



Parrocchia S. Antonio di Padova

Via S. Antonio, 46 – 09045 Quartu S. Elena
070/810003 – 3405537640
MAIL: s.antonio.quartu@diocesidicagliari.it
SITO: www.parrocchiasantantonioquartu.it

Lettera ai parrocchiani per l'inizio dell'Avvento 2025

Carissimi fratelli e sorelle, cari amici,

con l'inizio dell'Avvento 2025 ci avviamo ancora una volta ad intraprendere un cammino che la Chiesa ci affida per rinnovarci nella fede, nella speranza e nell'amore. È un tempo nel quale Dio ci invita a prepararci alla venuta di Cristo, lasciando che la Sua luce entri nelle nostre vite. Un tempo prezioso di attesa e di rinnovamento.

Quest'anno, il nostro cammino è reso ancora più significativo dal fatto che ci avviciniamo anche alla conclusione del Giubileo della Speranza, l'Anno Santo che ci ha accompagnato fin dall'inizio, invitandoci a diventare “pellegrini di speranza”.

Mentre il Giubileo si avvia alla sua chiusura, siamo chiamati a raccogliere i frutti spirituali di questi mesi: l'invito alla fiducia, alla riconciliazione, alla carità concreta, alla riscoperta della misericordia di Dio.

Il Giubileo termina, le Porte Sante si chiudono, ma non si chiude la porta del cuore, che è chiamata a rimanere aperta alla speranza. Desidero condividere con voi alcune parole semplici che possono sostenerci.

L'Avvento è il tempo liturgico in cui il cristiano impara l'arte più difficile: aspettare senza fuggire, sperare senza pretendere, accogliere senza possedere. Questa intuizione si inserisce in una lunga tradizione di riflessione della Chiesa.

I Padri, che hanno illuminato la fede nei primi secoli, ci consegnano pensieri preziosi per vivere questo tempo. Sant'Agostino ci ricorda che l'attesa cristiana non è mai vuota: “Desti in te il desiderio di Colui che deve venire, e così non verrà invano.” (Commento al Vangelo di Giovanni, 4, 6). San Cirillo di Gerusalemme invita alla vigilanza e alla responsabilità: “Noi annunciamo la venuta di Cristo, ma non ci fermiamo alla prima: vi è anche la seconda, che sarà più gloriosa.” (Catechesi XV, 1). San Giovanni Crisostomo ci richiama alla purezza del cuore: “Nessuno deve temere la venuta del Signore se vive ogni giorno come se Egli dovesse arrivare in quell'istante.” (Omelia sul Vangelo di Matteo, 77, 3). E Sant'Efrem il Siro, con poetica delicatezza, ci parla di un'attesa che trasforma: “Prepariamo in noi una dimora per il Signore, affinché Egli trovi un cuore vigilante e colmo di pace.” (Inni sulla Natività, 4)

Alla luce di tutto questo, sorge un accorato invito per non rischiare di perdere questo prezioso Tempo:

Durante l'Avvento, ci si potrebbe impegnare di più:

- a partecipare attivamente alle celebrazioni liturgiche, ai momenti di preghiera e catechesi organizzati, vedendoli anche come parte del cammino giubilare.

- *a metterci in cammino come comunità: organizzare momenti di incontro fraterno, di condivisione, di servizio, per far risuonare la speranza del Giubileo nelle nostre famiglie e nel quartiere.*
- *a fare un pellegrinaggio spirituale, magari anche simbolico: non tutti potranno andare a Roma per visitare le basiliche giubilari, ma possiamo vivere questo Giubileo nelle nostre chiese locali, facendo della nostra parrocchia «una porta santa spirituale».*
- *a vivere la riconciliazione, avvicinandosi al sacramento della Confessione con spirito di conversione, per “ripulire il cuore” e camminare con maggiore libertà e speranza.*
- *a testimoniare la speranza: nel nostro lavoro, nel nostro volontariato, nella vita quotidiana, lasciamo che la speranza cristiana si traduca in gesti concreti di carità.*

Con affetto e benedizione,

P. Stefano e confratelli Sacerdoti

N.b

Non mancare alle catechesi d'Avvento per tutti i parrocchiani, ogni venerdì sera dalle ore 20.30 alle 21.30, nella sala S. Chiara. Ti aspettiamo!